

N. 74724 REPERTORIO

N. 39945 RACCOLTA

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA
REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno diciassette giugno duemilaventisei

17 giugno 2026

alle ore quindici e minuti quattordici (15.14)

in Torino, in piazza Piemonte n.1, Grattacielo della Regione Piemonte, presso la Sala Giunta, avanti a me **Avv. FABIO AUTERI, NOTAIO in NOVARA**, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Novara, Vercelli e Casale Monferrato,

è presente

- GILARDI FRANCO nato a Borgosesia il giorno 22 ottobre 1953, domiciliato per la carica presso la sede legale, che dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di presidente del consiglio direttivo della Associazione Piemontese dei Gruppi di azione locale (G.A.L.) del Piemonte denominata

"Associazione Asso Piemonte L.E.A.D.E.R." con sede legale a Torino, corso Stati Uniti n.21, codice fiscale 97672090012, della cui identità personale io notaio sono certo, che mi dichiara innanzitutto che in questo luogo, giorno e alle ore 15.00 è stata convocata l'assemblea straordinaria della predetta associazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Saluti del Presidente di Asso Piemonte Leader ai partecipanti.

2. Approvazione e sottoscrizione delle modifiche allo Statuto di Asso Piemonte Leader per consentire l'ingresso nell'Associazione del GAL della Regione Valle D'Aosta.

3. Varie ed eventuali.

Il comparente mi chiede quindi di redigere il verbale di quanto verrà deliberato dall'assemblea medesima.

Io notaio, aderendo a tale richiesta, do atto di quanto segue: assume la presidenza, ai sensi del vigente statuto, esso comparente, il quale dichiara e constata:

- che la presente assemblea è stata regolarmente convocata mediante avviso in data 8 giugno 2026, inviato a tutti gli aventi diritto, con le modalità previste dallo statuto sociale;

- che l'assemblea indetta, in prima convocazione, in questo luogo per il giorno 16 giugno 2026 alle ore 6,00 è andata deserta;

- che sono presenti in proprio n. dodici (12) soci e per regolari deleghe n. 2 (due) soci sul totale di numero 14 (quattordici) soci aventi diritto di voto, come risulta dal foglio presenze sottoscritto a parte, che si allega al presente atto sotto la lettera "A";

- che del consiglio direttivo è presente, oltre ad esso presidente, i consiglieri signori Basso Daniele, Giachero

Registrato a Novara
il 19.06.2026
al n. 8466 serie 1T
versati Euro 356,00
di cui Euro 156,00
per imposta di bollo

Patrizia, Gula Massimo e Blesio Aurelio.

Il presidente dichiara quindi la presente assemblea validamente costituita ai sensi del vigente statuto ed atta a deliberare sull'ordine del giorno che mette in discussione.

Il Presidente, dopo aver rivolto il proprio saluto ai partecipanti, passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno ed illustra all'assemblea le modifiche proposte allo Statuto, precisando che le stesse si rendono necessarie principalmente al fine di consentire l'ingresso nell'Associazione dei Gruppi di Azione Locale della Regione Valle d'Aosta e di adeguare conseguentemente la struttura associativa, le finalità istituzionali e la denominazione dell'Ente.

In particolare, viene proposta la modifica dell'articolo 1 mediante l'aggiornamento della denominazione dell'Associazione in "Associazione Asso Piemonte e Valle d'Aosta LEADER", al fine di rappresentare formalmente l'estensione dell'ambito territoriale dell'Associazione ai GAL operanti nella Regione Valle d'Aosta.

Il Presidente evidenzia inoltre che il testo statutario è stato oggetto di alcuni ulteriori aggiornamenti e coordinamenti formali, volti a meglio precisare taluni aspetti organizzativi e operativi dell'Associazione e ad aggiornare i riferimenti normativi applicabili. Tra le modifiche proposte è altresì previsto il trasferimento della sede legale dell'Associazione da Torino, corso Stati Uniti n.21, a Varallo, corso Roma n.35, presso il GAL Terre del Sesia.

Precisa infine che le modifiche proposte non comportano variazioni della natura, delle finalità istituzionali e dell'assenza di scopo di lucro dell'Associazione, ma sono dirette esclusivamente a consentire una più ampia rappresentanza dei GAL del Piemonte e della Valle d'Aosta nell'ambito delle politiche di sviluppo rurale e dell'attuazione dell'approccio LEADER.

L'assemblea, preso atto di quanto illustrato dal Presidente e del testo statutario aggiornato, passa quindi all'esame e alla deliberazione delle modifiche proposte.

L'assemblea, dopo breve discussione, con i voti favorevoli espressi verbalmente dai soci presenti e rappresentati,

delibera

1) di modificare l'articolo 1 dello statuto come segue:

""Art. 1

E' costituita l'Associazione dei Gruppi di Azione locale (G.A.L.) del Piemonte e della Valle d'Aosta denominata "Associazione Asso Piemonte e Valle d'Aosta L.E.A.D.E.R.", siglabile "Asso Piemonte e Valle d'Aosta LEADER" o "Asso Piemonte e Valle d'Aosta Leader"."";

2) di trasferire la sede legale dell'Associazione in Varallo, corso Roma n.35, presso il GAL Terre del Sesia, con

conseguente modifica dell'art. 2 dello statuto come segue:

""Art. 2

L'Associazione ha sede sociale in Varallo (VC), corso Roma n.35, presso il GAL Terre del Sesia.

La variazione della sede legale all'interno dello stesso comune non dovrà intendersi modifica dello statuto.

L'Associazione ha sede legale e operativa presso la sede del GAL che esprime il Presidente.

Su delibera del Consiglio Direttivo possono istituirsi altre sedi operative, succursali, agenzie, rappresentanze ovunque in Italia ed all'estero."";

3) di approvare le modifiche statutarie come dettagliatamente illustrate dal presidente e, conseguentemente adottare, il nuovo testo aggiornato dello statuto che, firmato dalla parte comparente e da me notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "B";

4) di autorizzare l'espletamento di tutte le formalità conseguenti alla modifica della denominazione dell'Associazione e al trasferimento della sede legale presso i competenti uffici e registri, esonerando gli stessi da ogni responsabilità in merito.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, l'assemblea viene sciolta alle ore quindici e minuti trentacinque (15.35).

Le spese del presente atto e dipendenti sono a carico dell'Associazione.

La parte dispensa me notaio dalla lettura di quanto allegato dichiarando di averne presa visione in precedenza.

Richiesto, io notaio ho redatto il presente verbale del quale ho dato lettura, alla presenza dell'assemblea, alla parte comparente che, da me interpellata, lo approva e con me notaio lo sottoscrive alle ore quindici e minuti trentasette (15.37).

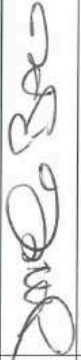
Scritto in parte da me notaio ed in parte da persona di mia fiducia su quattro facciate fin qui di un foglio.

FIRMATO IN ORIGINALE: GILARDI FRANCO - FABIO AUTERI NOTAIO.

Allegato A al Reportorio 44724/39945

Associazione Asso Piemonte Leader

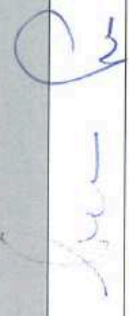
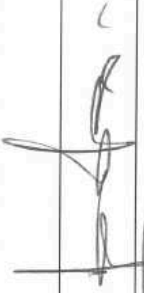
Assemblea STRAORDINARIA del 17/06/2016 a Torino

Numero	GAL socio	Qualifica (Presidente o Delegato, Direttore, Altro)	Nome e Cognome	Firma
1	GAL Basso Monferrato Astigiano (BMA)	Pres. GDA	Daniele BASSO	
		Dir.	Silvio CARLEVARO	ASSENTI
2	GAL Borba	Pres.	Gianmarco BISIO	
		Dir.	Fabrizio VOGLINO	
3	GAL Escartons e Valli Valdesi (EVV)	Pres. CDA	Patrizia GIACHERO	
		Dir.	Susanna GARDIOL	
4	GAL Giarolo	Pres.	Vincenzo CAPRILE	
		Dir.	Paola ROMERO	
5	GAL Laghi e Monti (L&M)	Pres.	Marco CERUTTI	
		Dir.	Anna Vittoria ROSSANO	



Colombo, F. -



Numero	GAL socio	Qualifica (Presidente o Delegato, Direttore, Altro)	Nome e Cognome	Firma
6	GAL Langhe Roero Leader (L&R)	Pres. CDA	Massimo GULA	
		Dir.	Giuseppina CASUCCI	
7	GAL Mongioie	Pres.	Mario BOVETTI	
		Dir.	Giampietro RUBINO	
8	GAL Montagne Biellesi (MB)	Pres.	Francesca DEL MASTRO DELLE VEDOVE	
		Dir.	Luca POZZATO	
9	GAL Terre del Sesia (TS)	Pres.	Franco GILARDI CDA	
		Dir.	Roberto VEGGI	
10	GAL Terre Occitane (TOO)	Pres.	Aurelio BLESIO CDA	
		Dir.	Maria PIANEZZOLA	
				


 C. Del. f. c.

Numero	GAL socio	Qualifica (Presidente o Delegato, Direttore, Altro)	Nome e Cognome	Firma
11	GAL Valli del Canavese (VC)	Cosigliere	Marco SUCCIO	Delega al Consigliere del GAL Valli del Canavese (VC): LORENZO GIACOMINO
		Dir.	Giorgio MAGRINI	
12	GAL Valli di Lanzo Ceronda e Casternone (LCC)	Pres.	Claudio AMATEIS	
		Dir.	Mario POMA	
13	GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio (GVP)	Pres.	Raffaella GIORDANO	
		Dir.	Michele ODENATO	
14	GAL Terre Astigiane nelle Colline Patrimonio dell'Umanità (TA)	Pres.	Filippo MOBRICI	Delega al Direttore del GAL Basso Monferrato Astigiano (BMA): DANIELE BASSO
		Dir.	Maria Beatrice PAIROTTI	
Totale				



Giordano

Allegato "B" al Repertorio N. 74724/39945



Statuto dell'Associazione dei G.A.L. Piemontesi e della Valle d'Aosta denominata "ASSO PIEMONTE e VALLE d'AOSTA L.E.A.D.E.R."

TITOLO I
DENOMINAZIONE, SEDE, DURATA

Art. 1

E' costituita l'Associazione dei Gruppi di Azione locale (G.A.L.) del Piemonte e della Valle d'Aosta denominata "Associazione Asso Piemonte e Valle d'Aosta L.E.A.D.E.R.", siglabile "Asso Piemonte e Valle d'Aosta LEADER" o "Asso Piemonte e Valle d'Aosta Leader".

Art. 2

L'Associazione ha sede sociale in Varallo (VC), corso Roma n.35, presso il GAL Terre del Sesia.

La variazione della sede legale all'interno dello stesso comune non dovrà intendersi modifica dello statuto.

L'Associazione ha sede legale e operativa presso la sede del GAL che esprime il Presidente. Su delibera del Consiglio Direttivo possono istituirsi altre sedi operative, succursali, agenzie, rappresentanze ovunque in Italia ed all'estero.

Art. 3

La durata è fissata sino al 31.12.2050 con proroga sino al periodo di programmazione LEADER cui partecipano i G.A.L. soci e comunque non oltre il 31.12.2080.

TITOLO II
SCOPO, OGGETTO

Art. 4

L'Associazione, che non ha fini di lucro, ha come scopo:



- a - la rappresentanza unitaria dei G.A.L. della Regione Piemonte e della Regione Valle d'Aosta presso le autorità centrali, regionali e comunitarie previste dal Programma LEADER e/o da altre provvidenze nonché presso banche, enti, istituti pubblici e privati sia in Italia che all'estero;
 - b - la promozione di strategie comuni, in stretto rapporto con la Regione Piemonte e con la Regione Valle d'Aosta;
 - c - la diffusione della cultura dello sviluppo rurale integrato;
 - d - la promozione delle iniziative ritenute più utili a sostenere le posizioni dei G.A.L.;
 - e - l'informazione sulle questioni di interesse generale;
 - f - la sensibilizzazione dell'opinione pubblica in tutte le forme ritenute più idonee alle finalità specifiche dei G.A.L.;
 - g - la tutela, in tutte le opportune sedi degli interessi morali, materiali ed economici dei soggetti rappresentati;
 - h - la promozione, direttamente o indirettamente, di tutte le iniziative aventi carattere locale, regionale, nazionale o internazionale di interesse della categoria;
 - i - l'agevolazione e la promozione dello scambio di pubblicazioni, studi, esperienze e ricerche di interesse della categoria, mediante seminari, riunioni, materiale illustrativo e quant'altro utile allo scopo;
 - j - la sollecitazione e la promozione della qualificazione dei G.A.L. avviando le più idonee iniziative a ciò finalizzate;
 - k - la partecipazione, eventualmente con propri rappresentanti, all'attività dei gruppi di lavoro, commissioni in Enti e Organismi, regionali, nazionali ed internazionali, preposti alla elaborazione di normative interessanti la categoria.
- I settori d'intervento dell'associazione coincidono con quelli in cui operano i G.A.L.

TITOLO III **ASSOCIATI**

CAPO I

REQUISITI E NUMERO DEGLI ASSOCIATI, CONDIZIONI **E PROCEDURA DI AMMISSIONE**

Art. 5

Il numero degli associati è illimitato.

Art. 6

Possono chiedere di far parte dell'Associazione, in qualità di soci, tutti i G.A.L. della Regione Piemonte e della Regione Valle d'Aosta, indipendentemente dalla forma di costituzione, che

manifestino il desiderio di aderire alle iniziative dell'associazione.

Art. 7

L'ammissione all'Associazione si richiede inoltrando al Consiglio Direttivo domanda scritta dalla quale deve risultare:

- a - ragione sociale, luogo e data di costituzione, sede legale ed eventuale domicilio;
- b - dichiarazione di piena conoscenza ed accettazione totale dell'atto costitutivo, delle disposizioni del presente Statuto, delle norme e degli eventuali regolamenti, delle deliberazioni già adottate dagli organi dell'associazione;
- c - allegazione del proprio statuto.

Art. 8

Sulla domanda di ammissione delibera il Consiglio Direttivo.

L'eventuale ricusazione della domanda può essere motivata a chi l'ha sottoposta ma non è soggetta ad impugnazione presso gli organi dell'associazione.

Art. 9

Il nuovo associato ammesso, entro trenta giorni dalla richiesta che gli sarà rivolta dal Consiglio Direttivo, deve versare l'importo delle quote associative.

Trascorso inutilmente il termine di cui al primo comma, la delibera di ammissione diventa inefficace.

La domanda potrà essere successivamente rinnovata purché accompagnata dal contemporaneo versamento delle quote associative di cui al primo comma del presente articolo.

Dopo i versamenti di cui al primo comma del presente articolo, ad opera del nuovo ammesso, la delibera di ammissione sarà operante ed annotata sul libro degli associati.

La quota associativa è altresì dovuta per ogni esercizio successivo all'ammissione.

CAPO II

DIRITTI ED OBBLIGHI DEGLI ASSOCIATI

Art. 10

Ad ogni suo associato, nella persona del Presidente o suo delegato individuato tra i componenti del Consiglio Direttivo del proprio GAL, fanno capo i seguenti diritti:

- a - intervenire alle assemblee e prendere parte alle relative discussioni;
- b - esercitare il diritto al voto nelle assemblee;
- c - impugnare le delibere assembleari contrarie allo Statuto o alla legge;
- d - esaminare il libro delle adunanze delle assemblee e il libro degli associati, ed ottenerne



estratto, previo pagamento delle relative spese.

Art. 11

Ad ogni associato fanno capo i seguenti obblighi:

- a - effettuare il versamento delle quote associative di pertinenza, nel rispetto dei tempi fissati dall'Assemblea;
- b - corrispondere ogni somma dovuta ai sensi del presente statuto e degli eventuali regolamenti interni anche a titolo di penalità, risarcire l'associazione dei danni e delle perdite subite a causa delle proprie inadempienze;
- c - attenersi alle decisioni adottate dalla maggioranza in Assemblea ed a quelle statutariamente attribuite al Consiglio Direttivo;
- d - attenersi alle decisioni adottate, dal Consiglio Direttivo o da un suo designato ad esercitare poteri direttivi, nell'ambito delle attività descritte dall'oggetto sociale;
- e - evitare ogni manifestazione che possa danneggiare il patrimonio, l'operatività e l'immagine dell'associazione.

CAPO III

SCIoglimento DEL RAPPORTO SOCIALE E CAUSE SOTTOSTANTI

Art. 12

Lo scioglimento del rapporto sociale può avvenire per recesso, per espulsione, per decadenza o scioglimento dell'associazione.

Art. 13

Il diritto di recesso può essere esercitato dall'associato nel caso di dissenso dalla deliberazione riguardante il cambiamento dell'oggetto sociale, il trasferimento della sede sociale in altra località, ove diventi gravoso per l'associato partecipare alle attività dell'associazione.

La comunicazione di recesso deve essere, in questi casi, trasmessa con raccomandata A.R. (alla sede operativa) o con posta elettronica certificata o altro strumento informatico equipollente che ne attesti l'avvenuta consegna.

Il diritto di recesso può essere esercitato anche nella ricorrenza di continui ed incompatibili dissensi, rilevabili attraverso i verbali delle sedute degli organi sociali, fra l'associato e gli Organi Amministrativi dell'Associazione (Assemblea e Consiglio Direttivo).

Art. 14

Al Consiglio Direttivo spetta accertare se l'istanza di recesso sia accettabile in ragione delle cause di cui all'articolo precedente o di altre giudicate legittime.

Art. 15

Sono cause di esclusione la violazione degli obblighi statutari fissati dall'art. 11 ed ogni grave e colpevole inosservanza dei regolamenti o dei provvedimenti regolarmente deliberati dagli organi associativi.

Sono inoltre cause di esclusione il rifiuto dell'associato, senza giustificato motivo e dopo sollecito e diffida del Consiglio Direttivo, al pagamento di eventuali debiti verso l'associazione e l'inadempimento all'impegno di cui all'art. 11.

Art. 16

Ove l'esclusione non abbia luogo di diritto, è deliberata dall'Assemblea degli associati su proposta del Consiglio Direttivo.

La deliberazione deve essere approvata a maggioranza semplice degli associati, non computandosi nel numero di questi l'associato da escludere.

La decisione di esclusione, annotata nel libro degli associati a cura del Consiglio Direttivo e comunicata all'associato a mezzo raccomandata A.R. o posta elettronica certificata o altro strumento informatico equipollente che ne attesti l'avvenuta consegna, ha effetto trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento.

Art. 17

L'esclusione di diritto è fatta constare dalla delibera del Consiglio Direttivo.

L'esclusione deve essere annotata sul libro degli associati e comunicata agli altri associati.

TITOLO IV **PATRIMONIO**

CAPO I

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO ASSOCIATO

Art. 18

Il patrimonio associativo è costituito da:

- a - fondo associativo comune;
- b - le quote associative annuali;
- c - eventuali risorse straordinarie.

Art. 19

Il fondo associativo comune è costituito da versamenti effettuati dagli associati all'atto della loro ammissione all'associazione. Il fondo comune, quale patrimonio autonomo, potrà essere in ogni momento aumentato, una o più volte, su conforme delibera dell'Assemblea. In tal caso saranno tutti gli associati, in conformità a quanto sopra detto, a sopportarne gli effetti.

Le quote associative versate divenute parte integrante del fondo associativo comune

La quota annuale di adesione viene stabilita annualmente dall'Assemblea.



TITOLO V
ORGANI SOCIALI: FUNZIONAMENTO E POTERI

CAPO I
ORGANI SOCIALI

Art. 20

Sono organi dell'associazione:

- a - Assemblea generale degli associati;
- b - Consiglio Direttivo;
- c - Presidente del Consiglio Direttivo;
- d - Comitato Direttori
- e - Tavolo tecnico dei Direttori;
- f - Revisori dei Conti.

CAPO II
ASSEMBLEA GENERALE DEGLI ASSOCIATI

Art. 21

L'Assemblea Generale è costituita da tutti gli associati dell'associazione. Ogni associato ha diritto ad un solo voto e può rappresentare con delega al massimo altri due associati, a condizione che abbia rispettato gli impegni di versamento delle quote associative, i contributi e le penalità eventualmente dovute.

L'Assemblea Generale costituita rappresenta l'universalità degli associati e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e al presente Statuto, obbligano tutti gli associati.

Art. 22

Le Assemblee possono essere ordinarie e straordinarie e la loro convocazione, a cura dei componenti del Consiglio Direttivo, deve essere effettuata mediante avviso contenente l'ordine del giorno, il giorno, la data, il luogo e l'ora della prima e della seconda convocazione, che deve essere fatta almeno ventiquattro ore dopo la prima, da comunicarsi almeno cinque giorni prima dell'adunanza a ciascun associato, tramite lettera raccomandata A.R. o posta elettronica certificata o altro strumento informatico equipollente che ne attesti l'avvenuta consegna.

Le Assemblee possono essere validamente tenute in videoconferenza o in audio-conferenza o con altri mezzi di telecomunicazione, purché siano rispettate le seguenti condizioni di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali.

- siano presenti anche in luoghi diversi il Presidente ed il segretario della riunione, che

provvederanno alla formazione del verbale;

- tutti i partecipanti mediante mezzi di telecomunicazione possano essere identificati dal Presidente;
- tutti i partecipanti possano seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi;
- tutti i partecipanti possano inviare e visionare i documenti relativi alle materie oggetto della discussione;
- vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di riunione totalitaria) le modalità audio/video attraverso le quali i consiglieri potranno intervenire.

Art. 23

L'Assemblea, tanto ordinaria che straordinaria è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua mancanza, da un Vicepresidente o dal Consigliere più anziano in carica presente. L'assemblea nomina un Segretario per la verbalizzazione della seduta.

Art. 24

Le deliberazioni sono normalmente prese con voto palese, salvo che venga richiesto il voto segreto da tanti intervenuti che rappresentino almeno un terzo dei voti degli associati presenti.

Le deliberazioni sono verbalizzate e conservate nel libro delle adunanze e sottoscritte dal Presidente e dal Segretario dell'Assemblea.

Anche l'atto costitutivo e la versione aggiornata dello Statuto devono essere conservati nel libro delle deliberazioni dell'Assemblea.

Art. 25

All'Assemblea ordinaria è inderogabilmente attribuito il potere di:

- a - approvare il Bilancio Preventivo determinando le quote associative annuali;
- b - approvare il Rendiconto Consuntivo dell'esercizio sociale;
- c - eleggere il Consiglio Direttivo, determinandone il numero dei componenti nominati tra i Presidenti in carica dei GAL, il Presidente e i vicepresidenti, stabilendo l'eventuale compenso per il Presidente;
- d - nominare e/o reintegrare i componenti del Consiglio Direttivo in caso di dimissioni o di decadenza dalla carica;
- e- deliberare sulle problematiche di carattere generale imputate all'Associazione;
- f - deliberare inoltre su tutte le questioni demandate dal Consiglio Direttivo;
- g- nominare i componenti del Comitato Direttori
- h - approvare, anche su proposta del Consiglio Direttivo, eventuali regolamenti per il funzionamento dell'Associazione.

Art. 26

L'Assemblea Ordinaria ha luogo almeno una volta all'anno entro i quattro mesi, o



eccezionalmente entro i sei, successivi alla chiusura dell'esercizio.

Art. 27

L'Assemblea Ordinaria è validamente costituita quando siano presenti in prima convocazione la maggioranza assoluta degli associati ed in seconda convocazione con qualsiasi numero di associati presenti.

Art. 28

All'Assemblea straordinaria è attribuito il potere di:

- a - deliberare sulle modifiche statutarie;
- b - deliberare sullo scioglimento e sulla proroga della durata dell'Associazione.

Essa è validamente costituita quando siano presenti o rappresentati per delega un numero di associati pari a due terzi degli aventi diritto.

Art. 29

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, delibera a maggioranza dei voti espressi, salvo che si tratti di deliberare, in Assemblea straordinaria, sullo scioglimento anticipato dell'associazione o sul cambiamento dell'oggetto sociale.

In tal caso sia in prima che in seconda convocazione le deliberazioni devono essere prese col voto favorevole di almeno due terzi dei voti espressi.

Nelle votazioni palesi, a parità di voti prevale il voto del Presidente.

Nelle votazioni segrete la parità di voti comporta la reiezione della proposta.

CAPO III

CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 30

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero variabile tra tre a sei membri scelti tra i Presidenti in carica dei G.A.L. facenti parte dell'Associazione.

Gli amministratori restano in carica per tre anni e sono rieleggibili.

Gli amministratori avranno diritto al solo rimborso delle spese sostenute per l'espletamento del loro mandato, salvo il Presidente per il quale può essere previsto un compenso.

Art. 31

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente tutte le volte che vi sia materia da deliberare, oppure quando ne sia stata fatta richiesta da almeno due terzi dei consiglieri.

La convocazione, che deve contenere ordine del giorno, giorno, data e luogo, avviene normalmente mediante comunicazione inviata tramite posta elettronica o altro strumento

informatico equipollente che ne attesti l'avvenuta consegna inviata almeno cinque giorni prima della seduta. In caso di urgenza il Consiglio Direttivo può essere convocato anche due giorni prima della seduta.

In difetto di tale formalità il Consiglio delibera validamente con la presenza di tutti gli amministratori.

Il Consiglio nomina un Segretario per la verbalizzazione della seduta.

Le riunioni del Consiglio Direttivo, qualora il Presidente ne valuti l'opportunità, possono essere validamente tenute in videoconferenza o in audio-conferenza o con altri mezzi di telecomunicazione, purché siano rispettate le seguenti condizioni di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:

- a - siano presenti anche in luoghi diversi il Presidente ed il segretario della riunione, che provvederanno alla formazione del verbale;
- b - tutti i partecipanti mediante mezzi di telecomunicazione possano essere identificati dal Presidente;
- c - tutti i partecipanti possano seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi;
- d - tutti i partecipanti possano inviare e visionare i documenti relativi alle materie oggetto della discussione;
- e - vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di riunione totalitaria) le modalità audio/video attraverso le quali i consiglieri potranno intervenire.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti.

Le votazioni sono palesi ed in caso di parità di voto, il voto del Presidente vale doppio.

Di ogni adunanza è redatto, da parte del Segretario della seduta, il verbale da conservare in apposito libro delle adunanze del Consiglio.

Art. 32

Il Consigliere che non interviene alle sedute per tre volte consecutive, senza motivo di legittimo impedimento, decade dall'ufficio e si procede alla sostituzione come previsto all'art. 25.

In caso di dimissioni volontarie di un Consigliere si procederà alla sua sostituzione come previsto dall'art. 25.

Art. 33

Al Consiglio Direttivo sono conferiti tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione ad eccezione di quanto, ai sensi del presente Statuto, viene attribuito all'Assemblea.

Art. 34



The block contains a handwritten signature in black ink, which appears to be 'Fabio'. To the right of the signature is a circular notary seal. The seal features a five-pointed star in the center, surrounded by a wreath. The text around the star reads 'FABIO DI ANTONIO' at the top and 'NOTAIO IN ROMA' at the bottom. There are also some smaller, less legible characters within the seal.

Al Consiglio Direttivo compete:

- a - sviluppare ed attuare ogni azione finalizzata alla realizzazione degli indirizzi e delle politiche di intervento deliberate dall'Assemblea;
- b - assumere ogni iniziativa per la migliore realizzazione dello scopo sociale in particolare può elaborare progetti da sottoporre, anche in partnership, alle autorità locali, nazionali e comunitarie, per l'ottenimento dei finanziamenti;
- c - proporre all'Assemblea, su proposta del Tavolo Tecnico dei Direttori, i componenti del Comitato Direttori conferendo eventuali deleghe al Comitato Direttori e/o ai singoli Direttori per specifiche competenze;
- d - nominare comitati consultivi, gruppi di lavoro ed i coordinatori degli stessi;
- e - deliberare l'adesione a società, enti ed organismi che abbiano scopi affini e complementari a quelli dell'Associazione;
- f - sorvegliare l'attività dell'Associazione secondo le direttive generali stabilite dall'assemblea dei soci;
- g - predisporre il bilancio preventivo e il rendiconto consuntivo da sottoporre all'Assemblea, entro il mese di aprile o eccezionalmente entro giugno di ogni anno;
- h - svolgere ogni tipo di attività utile al raggiungimento dei fini sociali.

CAPO IV

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 35

Il Presidente del Consiglio Direttivo, ha la rappresentanza legale dell'Associazione, convoca e presiede l'Assemblea ed il Consiglio Direttivo, vigila sull'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e, salvo che esistano deleghe ad altri Amministratori, dà attuazione alle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

Il Presidente si avvale del Comitato Direttori che, oltre ad assistere gli organi direttivi nelle fasi di deliberazione, dà esecuzione operativa alle deliberazioni degli stessi organi direttivi.

Art. 36

Il Presidente può deliberare, in caso di urgenza, su materie di competenza del Consiglio Direttivo, chiedendone la ratifica al Consiglio stesso alla sua prima seduta.

Art. 37

Il Presidente, in caso di assenza o di impedimento, è sostituito dal VicePresidente Vicario ed in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo dal secondo VicePresidente.

Di fronte a terzi, la firma del soggetto che sostituisce il Presidente, fa fede dall'assenza o impedimento del medesimo.

CAPO V
TAVOLO TECNICO DEI DIRETTORI

Art. 38

Fanno parte automaticamente del Tavolo tecnico tutti i Direttori dei GAL aderenti all'Associazione.

Il Tavolo tecnico dei Direttori ha la finalità di:

- a - scambiare le esperienze maturate nelle diverse aree GAL;
- b - effettuare momenti periodici di confronto tecnico e operativo con il Consiglio Direttivo;
- c - partecipare agli incontri tecnici richiesti da Asso Piemonte Leader alla Regione Piemonte, alla Regione Valle d'Aosta e/o ad ARPEA/AGEA (e viceversa) per la trattazione in prima istanza di argomenti e problematiche che coinvolgono direttamente tutti i GAL nell'attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale;
- d - consentire il confronto e il passaggio delle informazioni provenienti dal Comitato Direttori a tutti i GAL.

Si prevede che l'attività svolta dai Direttori nell'ambito del Tavolo tecnico ricadrà all'interno della normale attività retribuita dai rispettivi GAL di appartenenza, senza oneri per l'Associazione.

Per la partecipazione di singoli Direttori a incontri e/o eventi specifici al di fuori del territorio regionale, su incarico dell'Associazione, verrà garantito il rimborso dei soli costi di trasferta.

CAPO VI
COMITATO DIRETTORI

Art. 39

Il Comitato Direttori è un organismo rappresentativo più ristretto rispetto al Tavolo tecnico dei Direttori.

I componenti del Comitato vengono proposti, su indicazione del Tavolo tecnico dei Direttori, al Consiglio Direttivo e portati in approvazione in Assemblea.

Il Comitato Direttori resta in carica per la durata del Consiglio Direttivo che lo ha proposto all'Assemblea ed è composto da 6 rappresentanti dei direttori dei GAL facenti parte dell'associazione.

Il Comitato Direttori ha la finalità di:

- a - svolgere compiti di rappresentanza tecnica e di relazione a supporto del Presidente e del Consiglio Direttivo dell'Associazione;
- b - affrontare le problematiche ed elaborare i contenuti sulle tematiche che verranno di volta



in volta individuate e proposte dal Consiglio Direttivo e dai GAL. Il Comitato si confronta sulle ipotesi risolutive e sulle elaborazioni conseguenti con il Tavolo tecnico dei Direttori, prima di sottoporle al Consiglio Direttivo;

- c - contribuire alla definizione di regole di funzionamento condivise e uguali per tutti i GAL, condividendole col Tavolo tecnico dei Direttori prima di sottoporle al Consiglio Direttivo.
- d - redigere in forma definitiva la sintesi dei documenti elaborati e condivisi con il Tavolo tecnico dei Direttori, sottoponendo gli elaborati definitivi al Consiglio Direttivo che li porta all'approvazione dell'Assemblea;
- e - partecipare ai tavoli di coordinamento regionali, nazionali e sovranazionali dei GAL e della Rete Rurale, a supporto del Presidente e del Consiglio Direttivo di Asso Piemonte Leader, garantendo la comunicazione di quanto emerso a tutti i GAL;
- f - redigere rapporti e relazioni a vari livelli e in particolare in occasione di incontri specifici da inviare a tutti i GAL.

Si prevede che l'attività svolta dai Direttori componenti il Comitato si possa considerare un'attività esterna e ulteriore rispetto a quella svolta nell'ambito dei rispettivi GAL, a servizio dell'Associazione nel suo complesso e per la quale l'Assemblea potrà prevedere un compenso.

TITOLO VI

RENDICONTO, DESTINAZIONE DEGLI UTILI DELL'ESERCIZIO E COPERTURA DELLE PERDITE

CAPO I

IL RENDICONTO CONSUNTIVO

Art. 40

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Il rendiconto consuntivo previsto dalla normativa vigente, viene presentato entro il mese di aprile, ed eccezionalmente entro il mese di giugno, all'approvazione dell'Assemblea, eventualmente accompagnato dalle relazioni degli Amministratori.

Unitamente al rendiconto consuntivo, gli amministratori presenteranno all'Assemblea il programma annuale o pluriennale di gestione.

Art. 41

Durante l'esercizio sociale, su richiesta dell'Assemblea, gli amministratori sono tenuti a presentare rendiconti contabili provvisori.

CAPO II

DESTINAZIONE DEGLI UTILI DELL'ESERCIZIO

Art. 42

Qualora conseguiti, la destinazione degli utili d'esercizio, deve risultare inderogabilmente conforme ai requisiti mutualistici ai quali è ispirata l'Associazione.

Gli utili netti d'esercizio potranno essere così utilizzati:

- a - ad incremento del fondo associativo comune;
- b - per il finanziamento di iniziative atte al raggiungimento degli scopi sociali.

L'Associazione non ha scopo di lucro. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili o avanzi di gestione tra gli associati.

CAPO III

COPERTURA DELLE PERDITE

Art. 43

Le eventuali perdite della gestione possono essere:

- a - coperte con le riserve regolarmente costituite;
- b - coperte con versamenti pro-quota da parte di tutti gli associati.

TITOLO VII

SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

Art. 44

L'Assemblea straordinaria dichiara lo scioglimento dell'Associazione e nomina un liquidatore.

Art. 45

Al termine della liquidazione il patrimonio residuo dovrà essere devoluto ad enti pubblici operanti nel territorio della Regione Piemonte.

TITOLO VIII

DISPOSIZIONI

GENERALI

Art. 46

Per tutto quanto non è regolato dal presente statuto, si applicano le disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento alle disposizioni del Codice Civile in materia di associazioni, la normativa nazionale e regionale vigente pro tempore applicabile, nonché i regolamenti europei 2021/1060 e 2021/2215.



